



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Area Politiche per lo sviluppo Economico, Lavoro e
Innovazione

AOO 002
15/03/2011 - 0000172
Protocollo: Uscita

Ai Servizi/Uffici competenti
dell'Area Politiche per la
riqualificazione, la tutela e la
sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere
pubbliche

Al Servizio Energia, Reti e
Infrastrutture materiali per lo
sviluppo
Ufficio Energia e reti
energetiche
dell' Area Politiche per lo
Sviluppo, il Lavoro e
l'Innovazione

Ai Servizi/Uffici competenti
dell'Area Politiche per la
mobilità e qualità urbana

LORO SEDI

e, p.c.

All'assessore alla Qualità
dell'ambiente
Dr. Lorenzo Nicastro

All'assessore allo Sviluppo
economico
Avv. Loredana Capone

All'assessore alla Qualità del
territorio
Prof.ssa Angela Barbanente

Al Capo di Gabinetto

All'Avvocatura Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24. Art. 5 Disposizioni transitorie.
Indirizzi applicativi

Il 31 dicembre 2010 (BURP n. 195) risulta entrato in vigore il Regolamento regionale (n. 24/2010) attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia.



REGIONE PUGLIA

L'articolo 5 del provvedimento detta Norme finali disciplinando in particolare al comma 1 l'applicazione della nuova disciplina ai procedimenti in corso.

Al fine di prevenire eventuali dubbi applicativi circa la esatta portata di tale disposizione, si evidenzia che essa si propone di introdurre un regime transitorio in forza del quale non trova applicazione il medesimo Regolamento n. 24/2010.

In particolare, i casi di esenzione sono costituiti dalle situazioni che siano caratterizzate dal consolidamento delle aspettative degli aventi titolo ovvero dalla incidenza della normativa ritenuta incostituzionale dalla Corte Costituzionale e recentemente annullata con sentenza n. 344 del 17-26.11.2010 (pubblicata in G.U. 1.12.2010).

Ed infatti, la norma citata mira ad escludere dal campo applicativo del Regolamento:

- 1) i casi per i quali sia possibile concludere il procedimento, perché sussistono contemporaneamente i requisiti che siano completi di connessione e abbiano acquisito i pareri ambientali prescritti, nonché
- 2) i casi ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento Regionale n. 16/2006 e quindi per i quali vi siano stati preclusioni, arresti procedurali o dilatazioni temporali dovuti all'applicazione di detta disciplina, dichiarata incostituzionale con la citata sentenza n. 344/2010.

Con particolare riferimento al precedente punto 2), va pertanto evidenziato come l'esonero dall'applicazione del Regolamento n. 24/2010 inerisca specificamente le procedure autorizzatorie ricadenti nel campo di applicazione del citato Regolamento n. 16/2006, e cioè tutti i procedimenti per i quali detto Regolamento regionale sia risultato applicabile *ratione temporis* durante l'arco della sua vigenza, ovvero fino al 01/12/2010, data di pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 344/2010, data oltre la quale trova invece applicazione la sopravvenuta disciplina regionale introdotta con il recente Regolamento n. 24.

Di conseguenza, nell'esame delle istanze ricadenti nei casi contemplati dall'art. 5 del citato regolamento 24/2010, gli Uffici a vario titolo coinvolti nello svolgimento delle procedure amministrative nell'esercizio delle rispettive competenze non dovranno tenere conto né del Regolamento regionale n. 16/2006 (ormai espunto dall'ordinamento giuridico per effetto della decisione della Corte Costituzionale), né del Regolamento regionale n. 24/2010 (per effetto della citato articolo 5, 1° comma).

Il Direttore dell'Area Politiche per la
riqualificazione, la tutela e la sicurezza
ambientale e per l'attuazione delle opere
pubbliche

Antonello Antonicelli

Il Direttore dell'Area Politiche per la
mobilità e la qualità urbana

Roberto Carlo Gianni

Il Direttore dell'Area Politiche per lo
sviluppo, il lavoro e l'innovazione

Daide F. Pellegrino